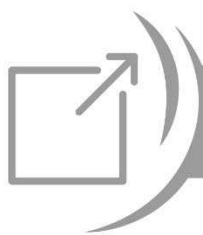


Bilancio sociale del consorzio Consolida Esercizio 2020





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, il consorzio Consolida si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di adottare un metodo promosso negli scorsi anni dallo stesso Consorzio a favore delle proprie cooperative sociali socie: il metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento. Già applicato in altri territori (Friuli Venezia Giulia e Veneto prevalentemente), anche Consolida aveva aderito dal 2018 al metodo e ne aveva contribuito alla maturazione e al raffinamento, con un confronto attivo tra cooperative sociali. Oggi, visti gli adempimenti nazionali vigenti, ma anche il consolidato rapporto e la condivisione di obiettivi del metodo tra cooperative sociali e consorzi del Trentino, anche il consorzio Consolida ha deciso di strutturare il proprio bilancio sociale per la prima annualità con ImpACT: uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali e consorzi, trasparente, validato e comparabile.

Aderire a questo metodo inoltre **perché?** Innanzitutto, il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità del consorzio con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione del consorzio, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori del consorzio di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a “favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente” poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il

metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso del consorzio composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui il consorzio ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che il consorzio vuole essere rappresentato e rendicontato alla collettività nelle pagine seguenti.



Il consorzio Consolida nasce nel 1986 e per comprendere il suo percorso è utile ripercorrerne la storia. Il consorzio viene inizialmente fondato da 11 cooperative sociali con lo scopo di sostenere lo sviluppo e la diffusione di queste imprese in Trentino che da alcuni anni avevano iniziato ad occuparsi delle problematiche sociali e a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di persone con fragilità, in particolare con disabilità o con problemi di natura mentale. Nel 1987 aderisce alla Federazione Trentina della Cooperazione, alla Lega Nazionale della Cooperazione, a Federsolidarietà ed al consorzio nazionale CGM. Dal 1995 attiva il general contracting per sostenere le cooperative associate e garantire all'ente pubblico un'offerta integrata e qualificata di servizi socio-educativi, assistenziali e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Nel 1996 aderisce a Issan, oggi diventato un centro di ricerca europeo denominato Euricse, con sede a Trento. Nel 2005 il consorzio ottiene la certificazione di qualità ISO 9001, per implementare sistemi di certificazione all'interno della rete consortile finalizzati ad accrescere l'efficacia e l'efficienza delle associate. Nel 2003 organizza la prima convention della cooperazione sociale trentina, emblematica del lavoro di rappresentanza che il consorzio svolge rispetto alle proprie associate e di advocacy delle persone più fragili della comunità. Nel 2003 attiva al proprio interno il servizio di formazione, che insieme alla ricerca e sviluppo è volto ad accrescere le competenze delle associate. Infine, nel 2016 diventa attore del sistema dell'Economia solidale trentina.



Il ruolo del consorzio è quello di aggregare più enti e di realizzare per essi e con essi una serie di azioni e servizi che diano valore alla realtà dei singoli attraverso forme di condivisione e coinvolgimento.

Nello specifico, il consorzio si pone in primo luogo come soggetto di creazione di relazioni e di integrazioni tra i servizi e le funzioni delle proprie associate e del territorio, nel perseguimento di miglioramenti di sistema; in questo compito ambizioso, il consorzio agisce per sostenere la collaborazione tra le cooperative sociali di tipo A e B consorziate per una maggiore integrazione sociale e lavorativa di utenti/persone svantaggiate; esso promuove la collaborazione tra alcune cooperative sociali consorziate per la realizzazione di un'offerta integrata dei loro servizi alla collettività; il consorzio rafforza la collaborazione tra cooperative sociali consorziate e imprese esterne al consorzio per una maggiore integrazione sociale e lavorativa di utenti/persone svantaggiate e per la realizzazione di un'offerta integrata. Da qui la funzione di agire sia in un miglioramento dell'analisi dei bisogni e dello sviluppo di servizi maggiormente rispondenti alla domanda territoriale sia nella funzione di identificazione di opportunità occupazionali per l'inserimento delle persone svantaggiate e per la creazione di una filiera di servizi di assistenza sociale e di inserimento al lavoro.

I servizi si collocano nelle attività previste statutariamente poiché lo Statuto prevede testualmente che *“il consorzio si occupi di accrescere la capacità delle associate nel realizzare servizi alla persona, offrire opportunità di inserimento lavorativo a persone in situazione di svantaggio sociale e personale e promuovere condizioni sostenibili di vita e lavoro”*. Concretamente il consorzio ha il compito di:

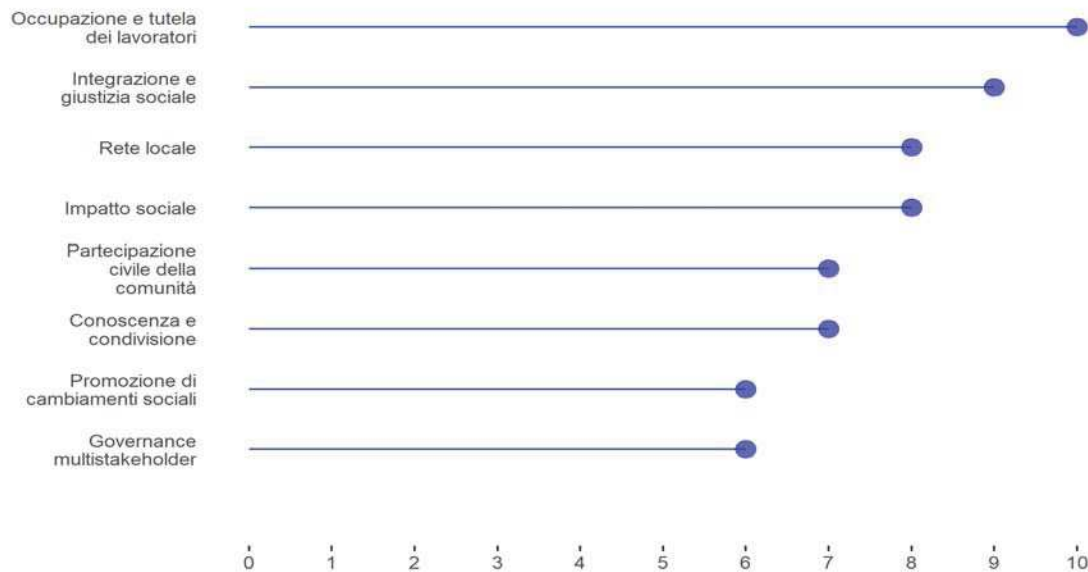
- orientare, facilitare e accompagnare le cooperative socie valorizzando le specificità di ciascuna per contribuire al loro e al comune successo, in coerenza con gli scopi fondativi;
- aiutare le socie ad interpretare i cambiamenti socio-culturali, economici e politici;
- elaborare politiche e strategie per e con le socie e con i diversi attori territoriali;
- offrire servizi specializzati rispondenti alle esigenze delle associate;
- influenzare le comunità sociali, culturali e politiche di riferimento rappresentando la visione, le istanze e gli interessi delle socie;

Tali finalità sono declinate in termini operativi all'interno delle tre grandi aree tematiche in cui è organizzato il consorzio: Cura, Educazione e Lavoro.

Ulteriore identità generale del consorzio è fornita dalla lettura della sua mission: sviluppare, rappresentare e facilitare una concezione imprenditoriale della missione sociale.

Le parole chiave al centro di questa azione possono essere quindi sicuramente identificate in integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, rete locale, ma anche in impatto sociale e sviluppo, rappresentando e facilitando una concezione imprenditoriale della missione sociale.

Mission



L'azione consortile, si deve poi tenere presente, è in stretta relazione con il contesto in cui il consorzio agisce. Consolida ha la sua sede legale in Via Rienza 10 a Gardolo, zona periferica a nord di Trento, in un edificio di proprietà di Itea Spa Istituto Trentino per l'edilizia abitativa, dove il consorzio ha deciso nel 2011 di investire per ritornare ad operare nella comunità. Infatti l'edificio è abitato da circa 90 famiglie di etnie ed estrazioni socio-culturali molto diverse fra loro. In questo luogo, Consolida ha aggregato anche altre esperienze di impresa sociale, costruendo una sorta di "piazza di comunità".

La sede di proprietà del consorzio ubicata in Via Brennero sempre a Trento ed acquistata nel 2008, si era rivelata ben presto sottodimensionata per le azioni di sviluppo di comunità intraprese dal Consiglio di amministrazione che governava il consorzio in quegli anni. Oggi è locata a terzi.

Il consorzio opera anche attraverso altre sedi: sede operativa Via Rienza 22, Trento; sede operativa Via Rienza 4, Trento. Il territorio di riferimento è tuttavia più ampiamente intercettabile (date le caratteristiche del consorzio) nell'intera provincia di Trento.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici del consorzio, si consideri che in questi ultimi anni esso si è posto come prioritario obiettivo quello di aggiornare le azioni in base ai mutamenti anche radicali del contesto; la pandemia che ha colpito il Paese ed i suoi settori economici e sociali hanno rappresentato l'anno di reale messa alla prova di questa necessità.



La seconda dimensione secondo la quale il consorzio Consolida può essere raccontato ed analizzato è quella della **governance**. In primo luogo, è così utile capire quali sono gli organi del consorzio e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali del consorzio. Ai sensi dell'Art. 24 dello Statuto, gli Organi sociali di Consolida sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Collegio Sindacale.

Le principali funzioni dell'Assemblea ordinaria dei soci sono:

- ✓ Approva il bilancio e decide circa la destinazione degli utili o la copertura delle perdite;
- ✓ Nomina degli Amministratori e dei Sindaci e del soggetto deputato al controllo contabile, e dei relativi compensi da corrispondere;
- ✓ Approva gli eventuali regolamenti che determinano i criteri e le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, con le maggioranze previste dalla normativa vigente;
- ✓ Delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e l'eventuale loro revoca;
- ✓ Stabilisce i criteri per la determinazione dei contributi associativi annuali dovuti dai soci a norma dell'art. 9.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, e da un numero variabile da 5 (cinque) a 15 (quindici) consiglieri, tutti eletti dall'assemblea, dopo che ne avrà definito il numero, a maggioranza relativa di voti. La maggioranza degli amministratori è scelta tra gli amministratori e i soci delle Cooperative sociali associate. L'amministrazione può essere affidata anche a soggetti non soci. Il Consiglio elegge al suo interno due Vicepresidenti, di cui uno vicario. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza del Consorzio di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea che ne nomina il Presidente. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Il controllo contabile non è attribuito al Collegio sindacale, ma è esercitato dalla Federazione trentina della cooperazione, in qualità di società di revisione ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale del consorzio. Al 31 dicembre 2020, Consolida includeva nella sua base sociale complessivamente 51 organizzazioni, di cui 29 cooperative sociali di tipo A, 15 cooperative sociali di tipo B, 3 cooperative sociali plurime, 2 enti diversi con la qualifica di impresa sociale e 2 soci sovventori: Promocoop e Cooperfidi.

Gli enti associati sono attivi nei settori più eterogenei e rappresentativi dell'ampio operare della cooperazione sociale nel territorio:

- integrazione al lavoro di persone svantaggiate, di interventi e servizi sociali;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate;
- prestazioni socio-sanitarie;
- servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni);
- servizi educativi per bambini e ragazzi (extra-scolastici e parascolastici, residenziali e semiresidenziali);
- formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- attività culturali con finalità educativa;
- alloggio sociale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- agricoltura sociale.

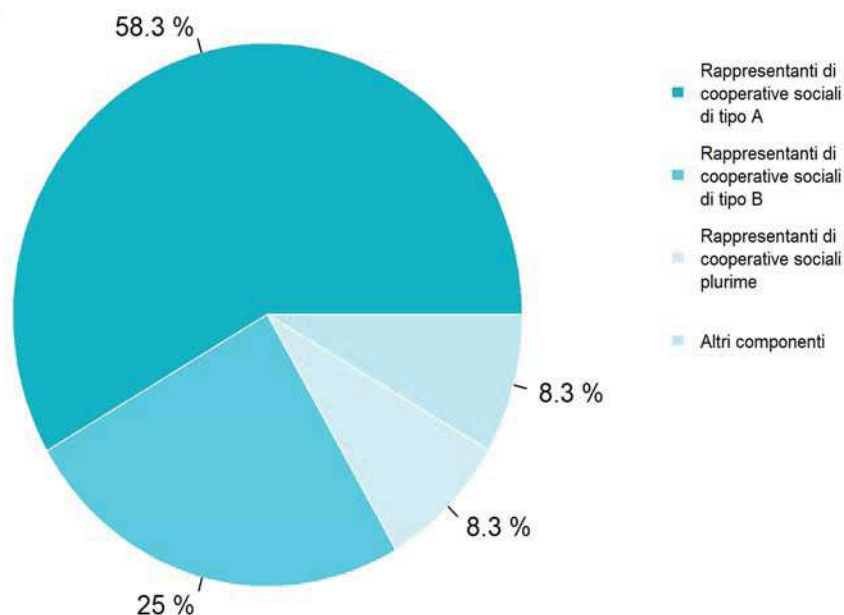
Se alla fondazione il consorzio 11 cooperative sociali socie, nel 2018 le associate erano 53 e nel 2019 erano 50; nel 2020 si sono registrati 2 ingressi di nuovi enti e una sola uscita.

Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle associate. Il Consiglio di amministrazione del consorzio Consolida risulta composto da 12 consiglieri:

1.	CIPRIANI SERENELLA		data prima nomina
	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		19/05/2006
2.	GENNAI FRANCESCA	CONSIGLIERE	22/05/2015
3.	LIBARDI GIACOMO	CONSIGLIERE	14/05/1998
4.	MONFREDINI ITALO	CONSIGLIERE	22/05/2015
5.	FIORI MARIO	CONSIGLIERE	22/05/2015
6.	A BECCARA FRANCESCO	CONSIGLIERE	22/05/2015
7.	CAMIN MAURIZIO	CONSIGLIERE	23/06/2020
8.	COMPERINI SILVANA	CONSIGLIERE	23/06/2020
9.	FELLIN PAOLO	CONSIGLIERE	14/05/1998
10.	FILOSI ORNELLA	CONSIGLIERE	23/06/2020
11.	ODORIZZI MICHELE	CONSIGLIERE	14/05/1998
12.	RATTI MAURIZIO	CONSIGLIERE	23/06/2020

Si tratta nello specifico di 7 rappresentanti di cooperative sociali di tipo A, 3 rappresentanti di cooperative sociali di tipo B, 1 rappresentante di cooperative sociali plurime e 1 altro componente che rappresenta il socio sovventore Promocoop. Alcuni consiglieri sono in carica dalla prima nomina, altri hanno fatto mandati diversi a distanza di tempo; lo Statuto in ogni caso prevede un massimo di 3 mandati da consigliere e 3 mandati da presidente.

Composizione del CdA



Il coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati è indicatore di rappresentanza e democraticità e si osserva in proposito che il consorzio Consolida vede la partecipazione al CdA di 4 donne su 12.

La volontà di coinvolgimento ed apertura è insita poi nelle modalità con cui si struttura il rapporto associativo e nelle politiche verso gli enti soci. Consolida nel suo operare effettua investimenti per lo sviluppo ed il sostegno alle attività delle associate, ponendosi quindi a supporto dell'assolvimento dei mandati statutari previsti dall'art. 4 dello Statuto.

Nel corso dell'anno 2020, segnato profondamente dalla situazione pandemica che ha modificato le modalità di relazione con le proprie socie ed il mondo socio economico di riferimento, il consorzio ha cercato di mantenere alto il dialogo con le cooperative socie promuovendo momenti di confronto, laboratori per l'acquisizione di competenze e di condivisione di buone prassi, progettualità aggregative, seppure in modalità ridotta e/o a distanza.

Nella consapevolezza della significativa dipendenza dalle risorse pubbliche, accentuata peraltro dall'emergenza pandemica, l'impegno è stato di influenzare le politiche, trovare contesti e sviluppare strategie e opportunità di crescita per le associate. Dentro questo quadro certamente conta la capacità di rappresentarci e di narrare le due dimensioni: quella etico-sociale e quella economica

Nell'Assemblea dei soci del 23/06/2020 sono stati rinnovati il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale del consorzio, che resteranno in carica per i prossimi tre anni. Per scelta dell'Assemblea il CdA è inclusivo e rappresentativo dei territori e dei diversi ambiti di operatività delle associate.

Ai sensi dell'Art.8 dello Statuto, coloro che intendono associarsi al Consorzio devono presentare domanda al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art. 6, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio di Amministrazione, sul libro dei soci. Il Consiglio di Amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sulla domanda si pronunci l'Assemblea, la

quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

Il consorzio si è dotato di un Regolamento interno per le Quote associative annuali il quale prevede che la quota associativa sia calcolata in ragione di una percentuale del valore della produzione, indicato nel Bilancio dell'esercizio precedente.

Alle forme di aggregazione fra associate (consorzi, reti di impresa, gruppi cooperativi), la cui funzione esclusiva è a servizio dei propri soci e non di svolgimento di attività imprenditoriale propria, si applica esclusivamente la quota minima.

La quota associativa è calcolata applicando progressivamente tre scaglioni sul valore di cui all'art. 2:

- il 1,80 ‰ fino a 1,5 milioni di €
- il 1,30 ‰ fino a 4,0 milioni di €
- il 0,60 ‰ oltre i 4,0 milioni di €

In ogni caso la quota associativa per le categorie speciali di soci sarà ridotta ad € 500,00. Per le altre categorie di soci, la quota associativa non potrà essere inferiore a 2.000,00 € annui (quota minima) e superiore a 14.000,00 € annui (quota massima). Il consorzio considera inoltre un elemento di equità quello di applicare quote sociali differenziate a seconda delle caratteristiche degli enti e variabili da un minimo di 500 ad un massimo di 14.000 Euro.

Le politiche attivate nei confronti degli enti associati hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Guardando ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2020 è stata organizzata dal consorzio 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione all'assemblea è stato complessivamente del 58%, di cui il 37% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 53%.

A conclusione della descrizione della governance del consorzio, un dato vuole essere di ulteriore trasparenza per giudicare le politiche praticate. Il consorzio Consolida prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 9.900 Euro per i revisori contabili, 15.000 Euro per il Collegio Sindacale, 15.000 Euro per la Presidente.

Ciò illustrato, si deve infine tenere conto che per natura e finalità istituzionali il consorzio, oltre alle proprie associate, conta tra i propri stakeholder rilevanti, anche altre soggetti. Nella definizione delle proprie politiche e delle proprie azioni il consorzio opera una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con esso. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse e si osserva in proposito come gli stakeholder di rilievo siano identificati in enti associati, dipendenti, enti pubblici e le pubbliche amministrazione.

Peso stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Anche per i consorzi, come per la maggioranza degli enti di terzo settore, i lavoratori rappresentano una importante risorsa, ma sono anche soggetti al centro delle azioni e dell'identità dell'ente, nei confronti dei quali va quindi promosso coinvolgimento e sostegno al benessere. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori del consorzio Consolida significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che il consorzio genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari del consorzio, si osserva che al 31/12/2020 erano presenti con contratto di dipendenza 73 lavoratori, di cui l'89% con contratto a tempo indeterminato, contro il 10,95% di lavoratori a tempo determinato. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dal consorzio a lavoratori dipendenti sono state nel 2020 pari a 89.593,09: un dato che può far comprendere come -pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno) sia stato pari a 63.16 unità.

Nel dettaglio, i 73 lavoratori del consorzio sono così impiegati:

- n. 14 lavoratori impiegati nello svolgimento delle attività consortili;
- n. 13 lavoratori impiegati nelle attività del Centro Risorse;
- n. 46 lavoratori LSU, impiegati nelle attività di servizio alla persona con il contratto del Progettone;

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, vi è quindi da considerare che le seguenti statistiche si riferiscono alla totalità dei lavoratori, compresi i lavoratori socialmente utili inseriti con contratto Progettone ed i lavoratori impiegati nel Centro risorse gestito su incarico dell'Agenzia del Lavoro.

Accanto al lavoro ordinario infatti, si vuole osservare come il consorzio si sia anche attivato per offrire impiego a soggetti inclusi nelle fasce deboli (le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, che il consorzio non ha tuttavia inquadrato come lavoratori svantaggiati ma come ordinari. Durante l'anno 2020 il consorzio Consolida ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 61 lavoratori classificabili come persone deboli, ovvero adulti over 50 con difficoltà occupazionali esterne. Inoltre, sempre con finalità occupazionali e collocamento nelle politiche attive del lavoro, si osserva che nel 2020 il consorzio ha ospitato in tirocinio 2 ragazzi/e 1 in servizio civile.

I dati che seguono sono aggregati e non tengono conto quindi delle diverse tipologie di lavoratori e di attività che svolgono rispetto alle funzioni consortili.

Il consorzio ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell'arco dell'anno esso ha visto l'ingresso di 4 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 9 lavoratori registrando così una variazione negativa rispetto al 2019.

In secondo luogo, il consorzio ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui esso ha sede: il 78% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede il consorzio è del 22%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti,

e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro.

E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale del consorzio è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 76,7% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77,7%. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: il consorzio vede tra i suoi dipendenti la presenza di 46 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 7 lavoratori diplomati e di 20 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di qualità del lavoro offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come il consorzio Consolida, nel corso del 2020, abbia fatto ricorso anche a 10 collaboratori e 34 prestatori di servizi.

Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 34,2% degli stessi lavori in consorzio da più di 5 anni, il 27,4% da oltre 15 anni e il 2,7% oltre 20. Mentre il 28,8% dei dipendenti lavora in consorzio tra gli 1 e 5 anni e il 6,8% da meno di un anno.

Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nel consorzio il 65,8% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro il 34,2% dei lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dal consorzio per motivi organizzativi. In questo caso, il consorzio, a fine 2020 ha accettato la proposta di contratto part time fatta da parte di 25 lavoratori. Nello specifico, il consorzio è riuscito a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno del consorzio può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sull'allineamento tra le funzioni del consorzio e le professionalità di cui si è per questo dotato. Consolida vede la presenza di 4 responsabili (produttivi, di settore e/o di servizio), 23 impiegati (che comprendono i 13 occupato nel Centro Risorse) e 46 LSU impiegati in servizi alla persona.

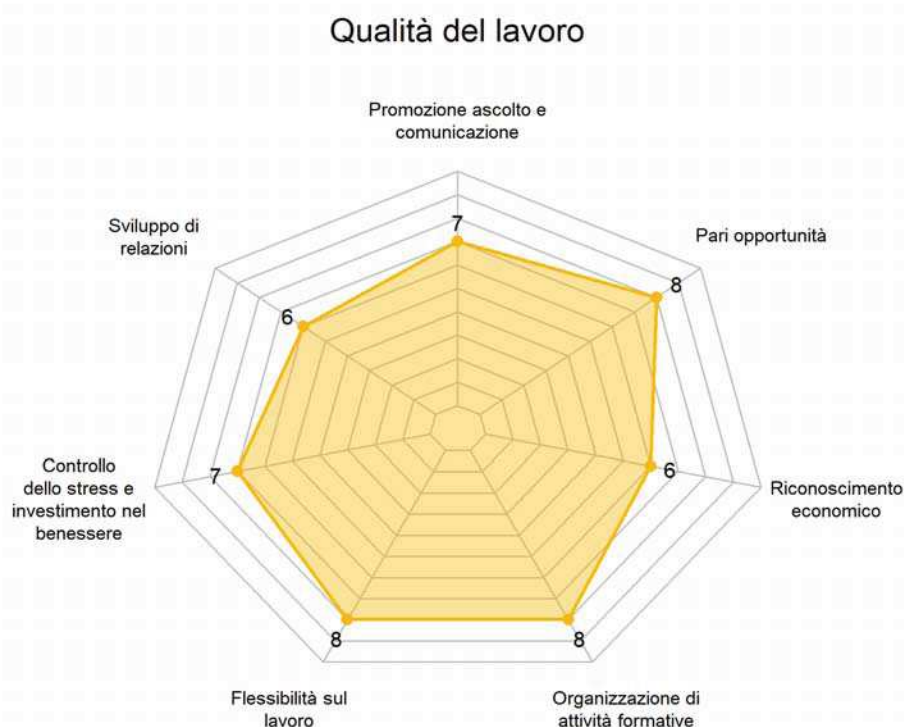
Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dal consorzio nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nel consorzio Consolida il 75% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che il consorzio applica ai propri lavoratori il contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali e il contratto Progettone della Provincia Autonoma di Trento.

In particolare per quanto riguarda l'inquadramento di coordinatore/responsabile/professionista lo stipendio lordo ammonta a 31.647,46 Euro, i lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o specializzati percepiscono uno stipendio annuo lordo di 22.954,88 Euro. Oltre allo stipendio base, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefono aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle già previste dal CCNL, convenzioni per consulenza legale/fiscale, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, Consolida prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora

di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale e orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, smart working.

Il consorzio Consolida è inoltre attento ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: il consorzio infatti realizza: 1) formazione rivolta a pochi dipendenti per la generazione di abilità e figure professionali specifiche, 2) formazione strutturata con corsi periodici per tutti o la maggior parte dei propri lavoratori, 3) formazione attraverso occasionali corsi/seminari/workshop. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 14, per 325,5 ore complessive di formazione.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: il consorzio persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare la flessibilità sul lavoro, per garantire maggior conciliazione con la famiglia e gli impegni personali, l'organizzazione di attività formative volte ad aumentare le competenze dei lavoratori e le decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza. Ma anche il coinvolgimento del processo decisionale o nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, l'ascolto e la comunicazione tra lavoratori e organizzazione attraverso incontri, l'organizzazione di incontri informali per sviluppare relazioni e accorgimenti e controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.



Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, nell'anno 2020 il consorzio si è trovato ad affrontare un contenzioso. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si

rilevano i seguenti dati: 3 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 1305 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 245 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 39% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori e 82% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico competente, di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani. Nel corso del 2020, il consorzio ha ospitato 2 tirocini (es: formativi, stage) e 1 servizio civile nazionale (SCN).



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate e sin qui illustrate, hanno permesso al consorzio Consolida di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto consorzio, è di primaria rilevanza la lettura dei rapporti che intercorrono con gli enti soci. Se sono già state descritte nell'introduzione le funzioni trasversali del consorzio, si osserva ora dettagliatamente che i servizi offerti dal consorzio nel 2020 alle proprie associate hanno riguardato molteplici attività di supporto e di servizio: gestione dei processi di inserimento lavorativo, formazione del personale e dei dirigenti, gestione di reti per la partecipazione a gare ed appalti, attività di general contractor con la pubblica amministrazione, fornitura di garanzie, azioni di fundraising, servizi e consulenze a supporto dell'innovazione, gestione di rapporti di rete con associazioni e altri enti non profit del territorio, organizzazione di eventi condivisi per il territorio, project financing e stimolo ai processi di welfare di comunità, organizzazione attività formative per le consorziate, consulenza ufficio gare e eventi e altre attività culturali.

Tra le suddette attività nel 2020 il consorzio si è occupato della formazione obbligatoria negli enti associati, ed ha organizzato attività formative nella forma di seminari. La ricaduta formativa è computabile in circa 275 lavoratori formati nel complesso nel corso dell'anno e in un impegno economico a carico del consorzio pari a 28.000 Euro.

La funzione complessa ed eterogenea del consorzio Consolida nei confronti delle associate ha determinato un valore della produzione pari, nell'ultimo triennio 2019/2020, a 23.501.283 Euro e 49.048 giornate uomo dedicati alla realizzazione o co-progettazione di nuovi progetti per le cooperative sociali socie del consorzio.

Le ricadute che tali attività consortili risultano aver avuto per le associate sono identificabili in cambiamenti in termini di accrescimento del capitale umano interno alle cooperative, attrazione di nuove risorse economiche per le singole cooperative e per il consorzio e aumento della partecipazione attiva delle associate alla vita del consorzio, discreti cambiamenti in termini di maggiore radicamento delle cooperative sul territorio, aumento del numero degli utenti delle cooperative aderenti, maggiore visibilità delle cooperative aderenti e creazione di nuove reti di relazione tra le vostre associate.

Una ulteriore specifica funzione che il consorzio ha cercato di ricoprire è stata la generazione di azioni solidali e di relazioni tra le proprie associate quali inserimenti al lavoro di lavoratori svantaggiati usciti da altre cooperative sociali; concessione di spazi ad altri enti di Terzo Settore o cooperative sociali; consulenze e prestazioni senza compenso economico; azioni che possono essere lette nelle loro ricadute indirette di natura economica e sociale per gli enti che ne sono stati coinvolti.

Come già accennato nell'introduzione al presente bilancio sociale, il consorzio Consolida non ha tuttavia il solo ruolo di agire con e a favore delle proprie cooperative associate. Esso eroga anche in modo diretto servizi a favore di persone fisiche. Per Statuto, il consorzio si occupa di: istruzione e formazione professionale, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate.

Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno del consorzio alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti dell'attività. Prima di guardare nel dettaglio ad elementi qualitativi, ci sembra coerente sottolineare che il consorzio si è dotata in questi anni di certificazioni, quali in particolare QUALITA' ISO 9001, FAMILY AUDIT e SERVIZI AL LAVORO.

Una funzione ulteriore e specifica condotta dal consorzio Consolida è quella di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, che viene realizzata attraverso il distacco presso cooperative sociali socie di lavoratori svantaggiati assunti dal consorzio. Nello specifico, nel 2020 sono stati 7 i lavoratori svantaggiati dipendenti del consorzio distaccati in enti associati e 39 i lavoratori svantaggiati dipendenti del consorzio distaccati in enti non soci del consorzio, ma appartenenti alla sua rete. I settori produttivi in cui i lavoratori svantaggiati sono inseriti e che vedono quindi impegnato direttamente il consorzio sono attività di servizi alla persona. Rispetto al processo di inserimento lavorativo, i consorzi possono prevedere che i lavoratori svantaggiati accedano secondo diverse modalità, in questo caso il consorzio Consolida si avvale di percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi.

La qualità procedurale e degli esiti ci sembra poi sostenuta dai precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: il consorzio pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con: cooperative sociali di tipo A proprie socie per l'accoglienza di loro utenti ritenuti idonei per l'inserimento lavorativo e creazione congiunta di percorsi di formazione progressiva; le pubbliche amministrazioni per l'accoglienza e la formazione di persone inserite nelle liste di collocamento e nelle politiche territoriali; e cooperative sociali di tipo B proprie socie per la realizzazione di percorsi ad hoc per alcuni soggetti svantaggiati.

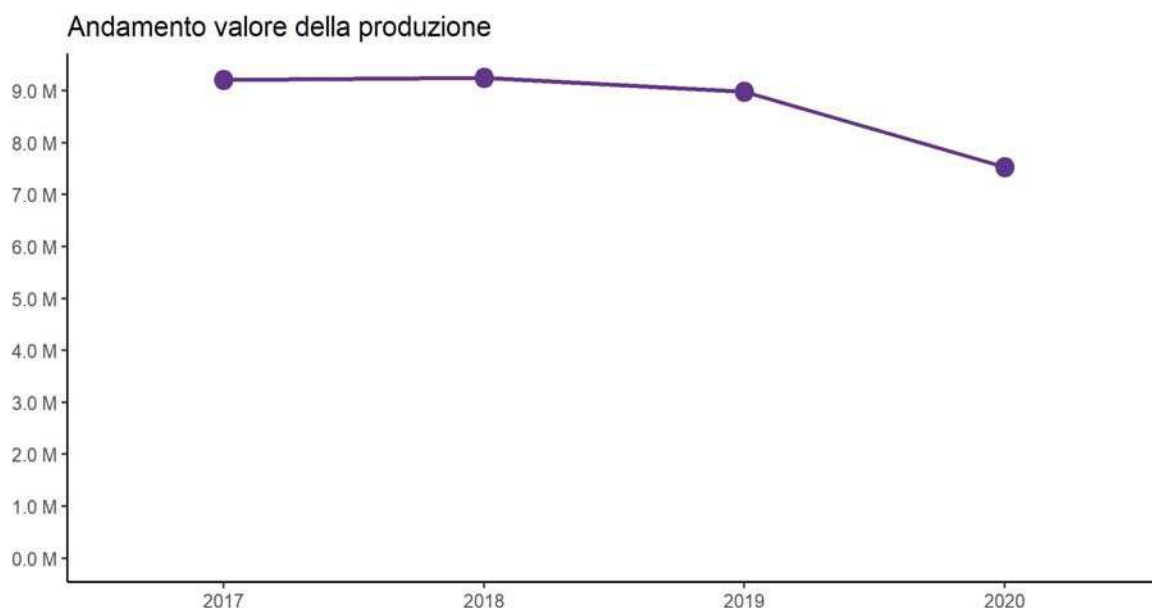


SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

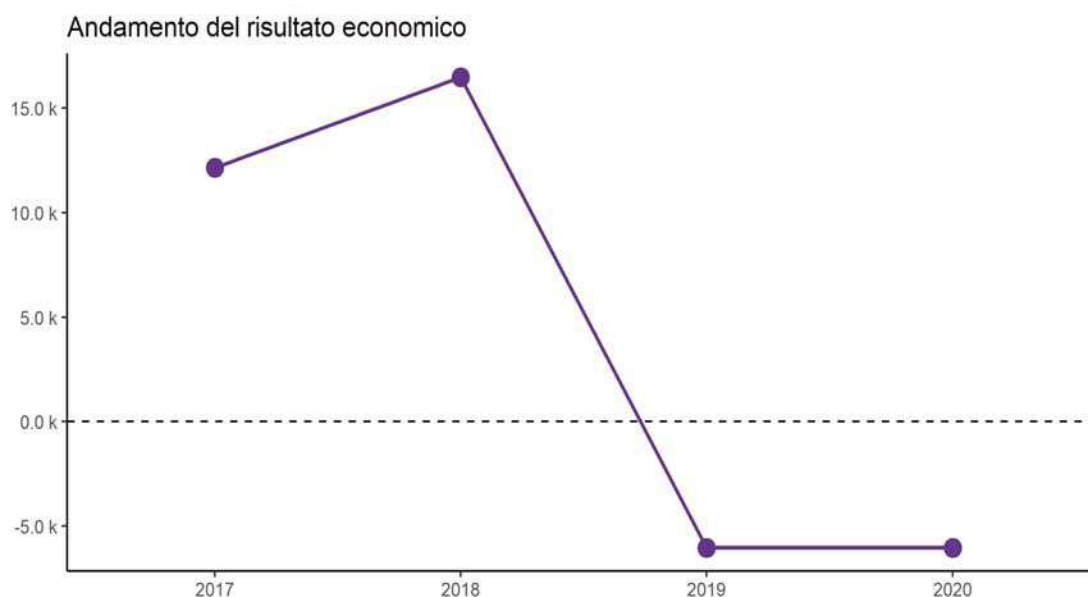
Per descrivere il consorzio, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione del consorzio, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica. Nel 2020 esso è stato pari a 7.526.466 Euro. Rilevante è poi l'analisi del trend dei valori del periodo considerato (2017-2020), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione, che aveva osservato un andamento abbastanza stabile negli ultimi anni, risulta diminuito nel corso del 2019 e 2020 in conseguenza agli effetti della emergenza sanitaria, e la conseguente forzata sospensione di alcune attività consortili, che nel 2021 hanno ripreso il loro naturale corso. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno, il consorzio ha registrato una variazione pari al -16.22%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2020 sono ammontati per il consorzio a 7.579.245 €.

La situazione economica del consorzio, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2020 una perdita pari ad € -6.020. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro del consorzio, il risultato di esercizio va letto in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale del consorzio Consolida. Il patrimonio netto nel 2020 ammonta a 1.996.337 Euro. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 95.08% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni.

Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni del consorzio ammontano nel 2020 a 1.745.943 Euro.

Le strutture in cui vengono realizzati i servizi sono una fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività del consorzio. Consolida ha una sede di proprietà, oggi locata a terzi, che nel 2020 è stata oggetto di rivalutazione all'effettivo valore, ai sensi della L.126/2020. L'attività consortile viene realizzata in strutture di proprietà di ITEA Spa, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio.

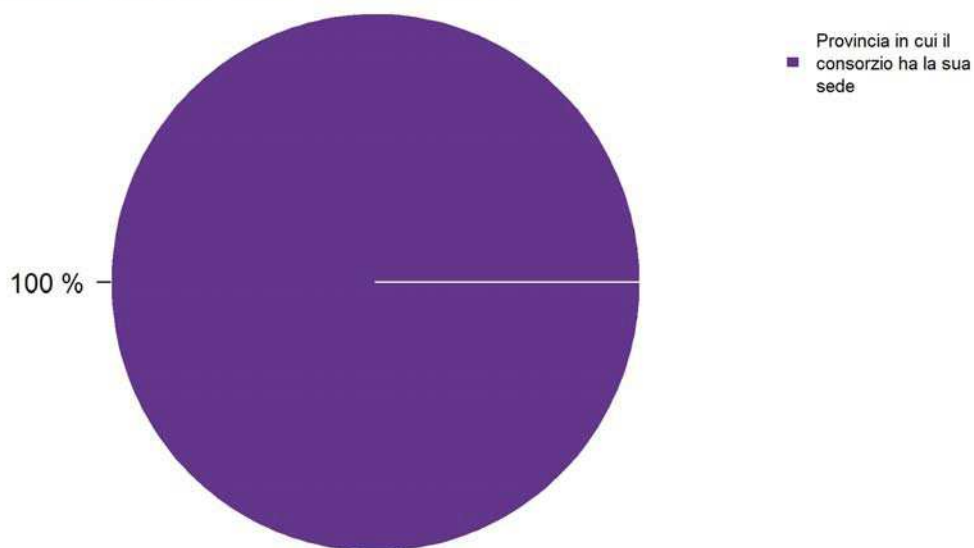
L'attività condotta dal consorzio in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di riqualificazione economica e sociale. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria del consorzio e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Si vuole così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate totalmente a livello provinciale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 100% sulla Provincia.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

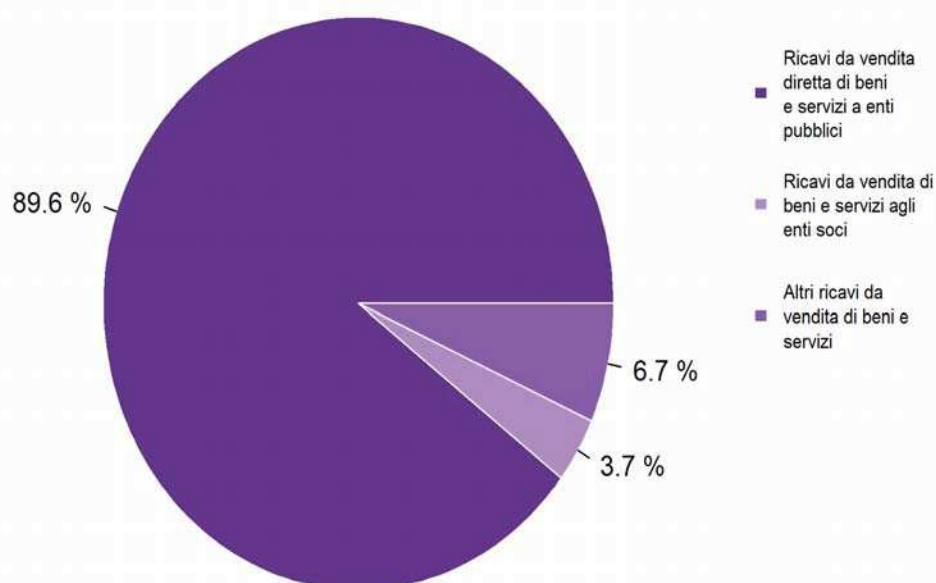


Il valore della produzione del consorzio è rappresentato al 95% da ricavi di vendita di beni e servizi. I contributi in conto esercizio invece ammontano a 134.000 Euro e di natura pubblica. Nel corso del 2020 il consorzio ha ricevuto donazioni per un importo totale di 1.140 Euro.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi-come rappresentato anche nel grafico sottostante- rileva una elevata dipendenza del consorzio da entrate di fonte pubblica e nello specifico l'89.57% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici. In particolare 6.741.582 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici, 503.719 Euro da altri ricavi e 281.165 Euro da entrate da enti soci.

Tali dati sono esplicativi della funzione che il consorzio ricopre per le proprie cooperative sociali consorziate e del suo ruolo specifico, come dettagliato anche dallo Statuto.

Composizione delle entrate



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Provincia. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per il 11,12% dei casi da convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale (per un valore di 519.247 Euro), per il 22,22% dei casi da convenzioni a seguito di gara con clausola sociale (per un valore di 2.465.565 Euro), per il 33,33% dei casi da affidamenti diretti (per un valore di 30.760 Euro) e per il 33,33% dei casi da attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici (per un valore di 3.840.026 Euro). Nelle funzioni ricoperte, il consorzio Consolida ha svolto un ruolo di general contractor per le proprie cooperative sociali consorziate: nel triennio 2018/2020, partecipando a 3 gare per l'assegnazione di servizi. Nel 2020 il consorzio ha erogato complessivi 2.465.565 Euro ad un totale di 6 cooperative sociali attraverso la modalità del general contracting. Si rileva inoltre che nel triennio 2018/2020, il consorzio ha vinto 2 ulteriori appalti pubblici (non relativi quindi all'attività di general contracting) e che il valore contabilizzato degli appalti gestiti direttamente nel 2020 è di 597.000 Euro.

Nell'obiettivo che il consorzio possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità del consorzio di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi. Tra le risorse di cui il consorzio ha beneficiato nell'anno si sono registrati 71.000 € da finanziamenti erogati nell'ambito di bandi europei vinti in anni precedenti. Per illustrare l'attivazione del consorzio in tale direzione nel 2020 si osserva che essa ha partecipato complessivamente a 6 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2018/2020 sono stati complessivamente vinti 4 bandi privati.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

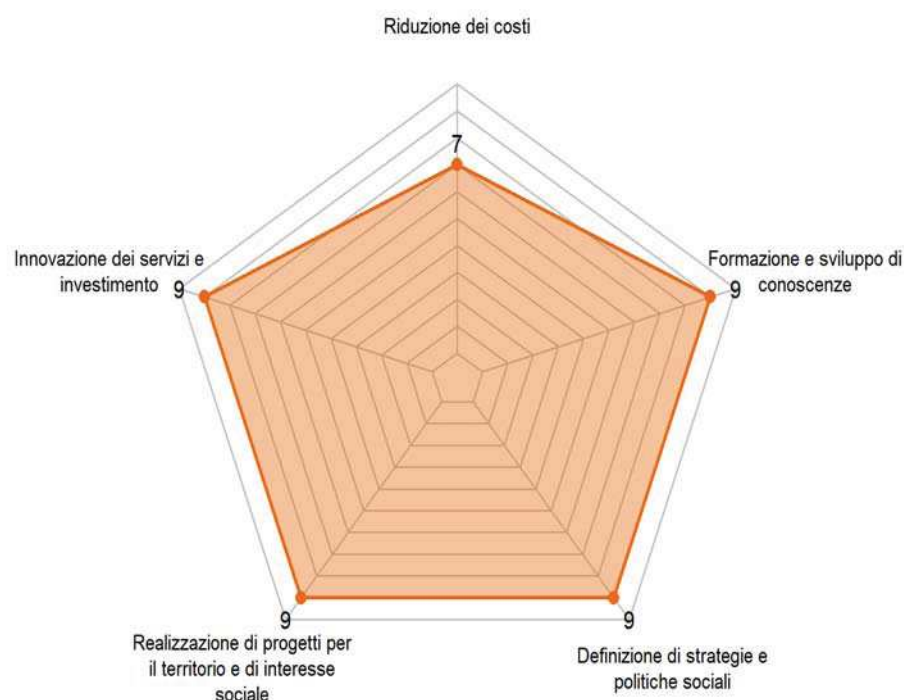
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Se per definizione un consorzio è l'unione e la strutturazione di legami tra più enti associati, lo sviluppo di reti va comunque promosso anche all'esterno del consorzio, guardando al territorio, al complesso dei soggetti economici privati e pubblici e dei cittadini con cui i singoli enti associati e il consorzio a livello congiunto si vengono a relazionare. La mappatura degli stakeholder presentata nella sezione sulla governance ha sottolineato la rilevanza assegnata dal consorzio anche agli stakeholder esterni e su queste relazioni si vuole portare ora l'attenzione per capire il valore aggiunto, l'impatto che il Consorzio ha sulle altre imprese e in particolare su quelle organizzazioni pubbliche e private con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete' estesa del consorzio.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle relazioni di scambio economico descritte nella precedente sezione economico-finanziaria, si osserva che il consorzio Consolida ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co-progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona, nuove norme, leggi locali e politiche territoriali e nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dal consorzio siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni.

Gli interlocutori pubblici con cui il consorzio si è relazionato più frequentemente e intensamente sono inoltre identificabili in Comune, Azienda Sanitaria, Provincia, Servizi pubblici usualmente interagenti con gli utenti del consorzio, Scuole, Uffici del lavoro, Comunità di Valle, Miur e Uepe. La relazione con gli enti pubblici e in generale la funzione sociale che il consorzio si è dato, hanno portato di certo ad elementi di impatto per le politiche territoriali e a benefici per gli enti pubblici, quali innovazione dei servizi e investimento, realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, definizione di strategie e politiche sociali e formazione e sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



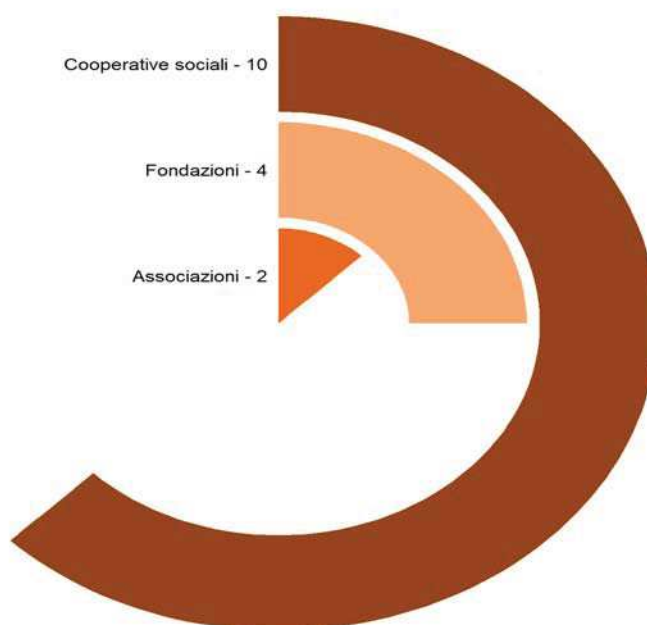
Indagando ora i rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 90% degli acquisti del consorzio Consolida è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale di primaria importanza. Inoltre, il 64% della spesa per consumi del consorzio consiste in acquisti da enti associati al consorzio, il 16% in acquisti da altri enti di Terzo settore, il 10% da cooperative non di tipo sociale e il 10% da imprese for-profit. Un ulteriore elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. Il consorzio Consolida ha partecipazioni in 7 enti propri associati, per un valore economico di 410.005 Euro e in 13 imprese non proprie socie per un importo complessivamente investito di 520.382 Euro.

Rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, si vuole sottolineare come la stessa non ha per il consorzio meramente un valore commerciale: nel 2020, ha infatti collaborato con alcune imprese compartecipando ad ATI e ad appalti pubblici e intermediando relazioni di collaborazione o donazione con enti associati al consorzio. Ciò ha importanti ricadute sia per il consorzio e delle sue associate in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

In questa riflessione sulla capacità di creazione di rete anche all'esterno del consorzio e con attori profit, si vuole sottolineare come il consorzio Consolida anche nel 2020, ha intrapreso nuove collaborazioni, come ad esempio con SFT e Cantina sociale di Trento. Il consorzio si è confrontato inoltre con molti altri soggetti, quali Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti e Confindustria.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio di Terzo settore sono stati inoltre al centro di rapporti strutturati e di interazioni che si sono estese al di fuori della cerchia degli enti associati. In particolare, il consorzio Consolida aderisce a 1 associazione di rappresentanza, 1 consorzio di cooperative sociali, 1 consorzio non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali, 1 associazione temporanea d'impresa e 2 enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



Identificando innanzitutto la rete esterna con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, si osserva che nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui il consorzio ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 10 cooperative sociali, 2 associazioni e 4 fondazioni. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno il consorzio si è relazionato con altri enti di Terzo settore realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale e perché riceve dalle stesse donazioni o supporto economico. Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali promosse dal consorzio a favore di enti di Terzo settore non associati: partecipazione a fondi solidali cui gli enti di Terzo settore possono attingere in periodo di crisi, prestiti ad altri enti di Terzo settore o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico.

IMPATTO SUL TERRITORIO E SULLA COMUNITÀ

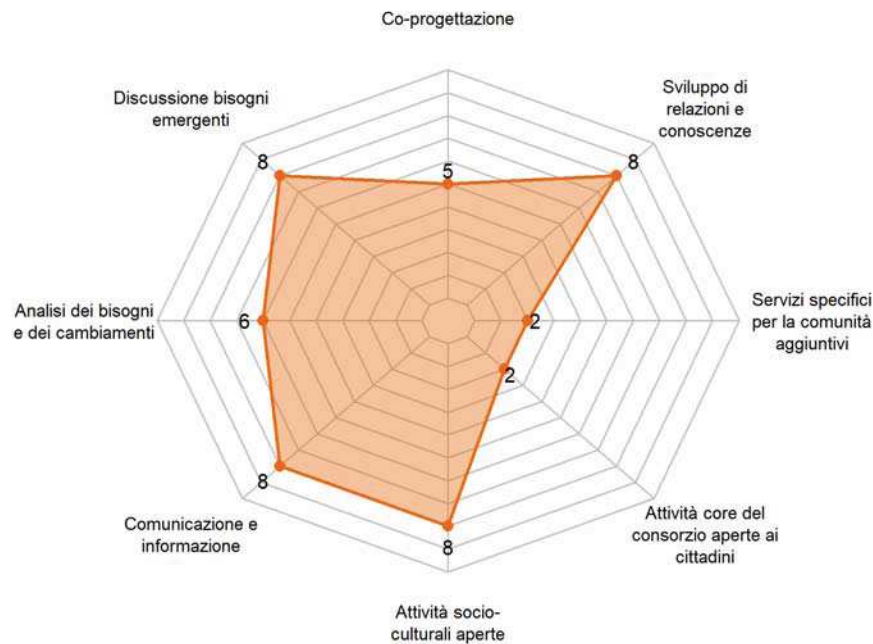
Valutare l'impatto sociale del consorzio sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che il consorzio sia sufficientemente attento alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove presso i propri enti associati politiche ambientali ed innovazioni ambientali. Le attività svolte dal consorzio sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, promuove e sostiene i Distretti dell'economia solidale e i progetti di riuso.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission del consorzio in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto permette di affermare che il consorzio ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte in modo diretto e attraverso le proprie associate in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Il valore aggiunto che il consorzio Consolida ha per il suo territorio è quindi innanzitutto quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale per le associate e per la comunità. Il Consorzio è nato in modo specifico per rispondere ad alcuni obiettivi dalle chiare ricadute per le associate ma con un impatto in termini di miglioramento delle azioni per la comunità: avvicinare singole cooperative dello stesso territorio e dello stesso tipo (A o B) per farle lavorare insieme, dare più visibilità alle cooperative sociali e avere più potere contrattuale soprattutto nei confronti del pubblico e avvicinare singole cooperative di tipo diverso (A e B) per generare una filiera. Le attuali funzioni svolte dal consorzio puntano a generare impatti per le associate e per il territorio, ponendosi gli stessi obiettivi con cui è nato. Inoltre il lavoro di rete interna ed esterna su cui ha investito il consorzio è stato esplicitamente funzionale a produrre impatti sul territorio.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro nei confronti della comunità, si può affermare che il consorzio ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, esso si è impegnato in azioni che hanno previsto l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte e lo sviluppo di capitale sociale attraverso lo sviluppo di relazioni e conoscenze.

Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dal consorzio attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto o processo, sito internet e comunicazioni periodiche e newsletter.

Processi sulla collettività



La presenza nel territorio ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale del consorzio. Sotto il primo profilo, il consorzio Consolida è di certo sufficientemente noto nel territorio per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che esso ha sul territorio, e per i servizi prodotti dalle sue associate. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della limitata capacità del consorzio di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate del consorzio.

Come si può ora in sintesi a declinare la capacità del consorzio Consolida di aver generato anche nel 2020 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder del consorzio chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità del consorzio di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

INNOVAZIONE Il consorzio Consolida è stato in grado di raggiungere livelli di innovazione soddisfacenti attraverso l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento tra servizi e enti, l'apertura dei servizi a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio e l'apertura

a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio.

COESIONE SOCIALE Il consorzio Consolida ritiene aver avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

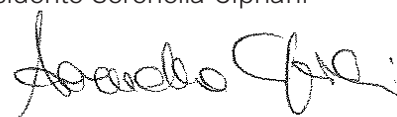
INCLUSIONE SOCIALE Il consorzio ritiene di non aver promosso ancora in modo soddisfacente azioni strutturate relative a dimensioni di integrazione ed inclusione sociale.

IMPATTO SOCIALE Il consorzio Consolida ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...), prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, ma anche con discrete ricadute di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo social. In particolare, il consorzio ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale: nel contrasto alle povertà educative e nell'inclusione lavorativa. Ad ogni modo il ns impatto sociale è mediato dall'agire dei soci.

Trento, 28 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente Serenella Cipriani



Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.